Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1965)

Heft: 1473

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

L'ON. A. BORELLA AL NAZIONALE. — A sostituire in Consiglio Nazionale l'on. avv. Mario Agustoni di Bellinzona, dimissionario per ragioni di salute, subentra l'on. avv. Achille Borella, Presidente del Gran Consiglio ticinese.

RICORDATO IL 'LEPONZIO SIMANITA'. — Nella ricorrenza del 20° anniversario della sua scomparsa, la stampa ticinese specie quella di colore liberale ha largamente ricordato la simpatica figura dell'avv. Brenno Bertoni. Il suo cammino terrestre si era compiuto tra la Valle del Sole, dove nasceva a Lottigna il 7 agosto 1860, e la Valle del Ceresio, dove decedeva, a Lugano, il 18 febbraio 1945, ossia tra il Simano maestoso, erto e scosceso dove i "ghiacci han dure cotiche, ma han sereno il fronte!" ed il bel Ceresio dalle "opime sponde là 've sorridono le fate incantatrici e le pendici veston d'eterni fior". Sotto lo stesso cielo, ma in differenza di clima, si plasma e si manifesta il carattere dell'uomo sotto l'aspetto di "montanaro aristocratico", d'idealista, di poeta, ma che purtanto rimaneva fedele al suo pseudonimo "Leponzio Simanita" con il quale ancora firma il messaggio "Dopo l'ottantesimo" poichè in lui sempre "freme alto un desir: Lassù voglio configgere questo vessillo mio "in fra la terra e Dio — e stanco ivi perir." Nella sua Lottigna "lassù dove di volpi e di conigli — pascolo non è" da vent'anni Egli riposa. L'on. Bertoni era sempre stato grande amico dei 'reduci da Londra', specie dei suoi bleniesi. Il redattore di questo Notiziario ricorda, ragazzino, appena giunto in Valle d'Oltre Manica, il suo primo incontro con l'allora già vegliardo, dal viso di benevolo Mefistofele, in casa del compianto Luigi Reggiori all'Acquarossa. Per mostrare al suo cugino, col quale stava seduto sotto la cappa d'un ampio camino, che pure lui sapeva parlar l'inglese, mi aveva rivolto uno stentato: "You are a young English gentleman", per poi scoppiare in una risata. Più tardi alla scuola mi fu dato a studiare il suo "Libro d'Istruzione civica" e per noi nel comune imaginario di Frassineto non era difficile intravvedere la sua Lottigna.

IRREPERIBILE LO "SQUALO-TIGRE". — Il Dip° cantonale ticinese di polizia ha comunicato: Le ricerche del sommergibile scomparso nel Lago Maggiore il 16 gennaio 1965 non hanno purtroppo dato, nonostante l'impegno e lo spirito di sacrificio delle persone occupate nella metodica opera di scandaglio, alcun risultato. Tutto quanto era umanamente possible fare per pervenire al ritrovamento dello scafo è stato fatto, ma nessun indizio legittimante una sia pur debole speranza di successo ha potuto essere rilevato. Così stando le cose, su conforme avviso delle sezioni di Lugano, Locarno, Mendrisio e Ascona della Società svizzera di salvataggio, della Società "Verbano Sub" di Ascona, della Guardia aerea di salvataggio e di altri esperti, il Dip° di Polizia, dopo aver attentamente vagliato tutti i dati di fatto, giudica pertanto consigliabile sospendere, a decorrere dal 19 febbraio 1965, le ricerche del sommergibile in questione. Ulteriori ricerche effettuate a titolo privato non comporteranno obbligo di partecipazione e responsabilità da parte delle autorità e dei sodalizi suddetti.

IL FERMO DEI LAVORATORI ITALIANI. —In seguito all'applicazione da parte svizzera di un più severo controllo della mano d'opera straniera molti lavoratori italiani hanno dovuto essere respinti alla frontiera. Secondo statistiche ufficiali italiane compilate alla stazione, e agli altri varchi della zona chiassese, dal 15 febbraio fino al 22 febbraio 1965, i lavoratori respinti perchè non in possesso del regolare permesso di soggiorno ammonterebbero a 3860.

La BANCA DELLO STATO NEL 1964. — Dopo deduzione di Fr 2,969,925 per spese d'amministrazione ed imposte, di Fr 670,000 — di cui Fr 300,000 quale assegno straordinario — per le opere di previdenza del personale, e di Fr 1,123,731 per ammortamenti et accantonamenti rimane un utile netto per l'esercizio 1964 di Fr 1,807,588 (Fr 1,525,701 nel 1963). Allo Stato sono devoluti Fr 1,376,080, di cui Fr 848,681 per interessi sul capitale di dotazione, aumentato da 15 a 20 milioni col 1° luglio, e Fr 527,399 quale ulteriore partecipazione agli utili. Alla riserva sono assegnati Fr 431,058. La cifra di bilancio è salita a 559 milioni con un aumento di 60 milioni in confronto all'anno precedente.

IL MONOPOLIO DELL'ELVITALIA. — Il 9 febbraio una delegazione ristretta degli editori di giornali e della stampa del C. Ticino si è incontrata a Berna con una delegazione del Consiglio d'amministrazione della S.A. per la pubblicità alla TV nazionale, per ascoltare le spiegazioni sulla soluzione monopolistica a favore di un ente parastatale straniero da essa data al problema dell'acquisizione di pubblicità in Italia per la TV della Svizzera italiana, soluzione contro la quale gli editori di giornali ticinesi avevano protestato. Sono state presentate, sul tema, relazioni del dir. Bezençon della SSR, del sig. Carl per la SAP a del sig. Bourquin per l'Associazione svizzera editori di giornali. Il presidente della Sezione ticinese dell'ASEG, dir. Gianni Grassi, ha fatto presente che la protesta degli editori del C. Ticino non concerne soltanto i loro immediati interessi individuali, bensì quelli economici, culturali e politici dell'intera Svizzera italiana e ha mantenuto la richiesta di rescissione del contratto con l'Elvitalia nel più breve termine di tempo. Alla fine dell'incontro, durante il quale non è stato constatato un avvicinamento dei 2 opposti modi di considerare il problema, la SAP ha annunciato che terrà, per illustrare le proprie ragioni una conferenza stampa a Lugano, il 22 febbraio.

"VENITE E DIPINGETE IL TICINO". — Ha chiuso i battenti il 16 febbraio, alla Scuola d'Arti e Mestieri a Bellinzona la mostra "Venite e dipingete il Ticino", promossa dall'Associazione ticinese per il turismo che aveva aperto un concorso di pittura e disegno per i turisti artisti e dilettanti di ogni nazionalità che avrebbero visitato il Cantone italiano nel corso del 1964. Le 274 opere esposte sono state esaminate da una apposita giuria che ha proceduto alla loro classificazione. Ecco i primi 3 premiati: 1° Willy Vogt, Heidelberg; 2° Prof. Dr. C. G. Weber, Zurigo, 3° Charles W. Cadley, Manchester.

Poncione di Vespero.

MAKE SURE YOU JOIN
THE SOLIDARITY FUND
OF THE SWISS ABROAD.
SAVE, INSURE, HELP OTHERS
ALL IN ONE